



Landsberg

Romanticismo sul Lech





Schiera di case nella
Piazza Principale (Hauptplatz)

»Chi ha un cuore per la bellezza
trova la bellezza dappertutto«

Gustav Freytag

Benvenuti nella città del »Buon Vivere«

Un' inchiesta del settimanale Stern ha confermato ciò che già molti visitatori hanno sempre affermato: a Landsberg si vive bene. Addirittura molto bene! Landsberg appartiene alle due città e regioni della Germania con la più alta qualità di vita.

Motivi per i quali qui ci si sente particolarmente a proprio agio, ce ne sono molti:
In questa città si uniscono la tradizione e un vivace presente. La bella Città Vecchia con i suoi tesori artistici viene curata con amore e competenza, edifici moderni ed interessanti arricchiscono il quadro cittadino.

Durante tutto l'anno, a Landsberg, non c' è spazio per la noia. A ciò contribuiscono attraenti manifestazioni culturali di alto livello, feste grandi e piccole e svariate possibilità per le attività di tempo libero. Chi desidera fare acquisti, trova un' offerta sorprendentemente varia.

Del senso di benessere fanno parte anche l' »Einkehr« (la sosta), come lo chiamiamo noi in Baviera, nelle vecchie confortevoli trattorie, un' ora di quiete al caffè o un incontro tra amici in una delle originali birrerie. D' estate gli ospiti siedono nelle piazze della città all' ombra delle vecchie mura o sotto i grandi castagni sul Lungolech.

Chi cerca quiete e distensione, le trova nelle passeggiate ed escursioni nella natura della valle del Lech, con i suoi boschi e laghi solitari.
E ancora un grande pregio: Monaco e Augusta non sono lontane, l' Ammersee (lago dell' Ammer) e le Alpi si trovano quasi davanti alla porta di casa. Là, dove gli abitanti si trovano a proprio agio per così tante ragioni, quello è anche un ottimo luogo dove trascorrere le proprie vacanze.



Città sul fiume



Oltre quattrocento anni fa uno studioso di Rostock, in viaggio verso l' Italia, si avvicinò a Landsberg. Da lontano scorse la città, si meravigliò e scrisse nel suo diario: *Oltre il Lech, che divide la terra degli Svevi dalla Baviera, la Baviera mette in mostra le mura e le torri della città di Landsberg, e dietro ad essa svettano in lontananza le Alpi, luccicanti di ghiaccio e neve eterna.*

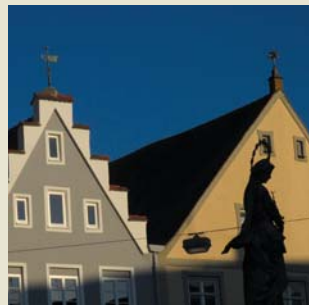
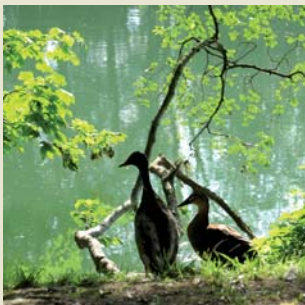
Questo affascinante spettacolo il viaggiatore lo può rivivere anche oggi, specialmente se il Föhn ha ripulito a lucido il cielo: oltre il largo fiume con la diga, che il Lech oltrepassa da più di 600 anni formando schiumanti cascate, si eleva la Città Vecchia con le torri delle chiese e del cerchio delle mura, circondata da vecchi alberi e da rocce sul pendio scosceso.

Il centro della città, della Città Vecchia e della molto più estesa città intera, è la larga piazza con la sua caratteristica forma triangolare. Ad essa conducono le tre vie principali della Città Vecchia, due provenienti dai ponti sul Lech ed una dalla ripida discesa giù dal monte. In centro mormora una fontana di marmo barocca, incoronata da una graziosa Madonna.

Il Hauptplatz (Piazza Principale) presenta la ricca storia della città. La possente torre all' ingresso orientale e molte case cittadine sono testimoni del Medioevo, la giocosa facciata rococò del magnifico Municipio e quella riccamente dipinta dell' antico Convento delle Orsoline ricordano il nuovo periodo di splendore dopo la Guerra dei Trent' Anni.

Dalla piazza si apre al visitatore tutta la varietà della città con i suoi oltre 500 monumenti. Solo a pochi passi c' è la Pfarrkirche (Chiesa Parrocchiale) gotica con il suo alto campanile a bulbo. La doviziosa chiesa dell' ex Collegio dei Gesuiti appare con le sue due torri come una corona sopra i tetti.

La Città Vecchia è rimasta fino ad oggi separata dai quartieri nuovi; ciò è dovuto al muro medioevale, conservato ancora quasi completamente intatto. Chi mette piede nella Città Vecchia, dalla parte più spettacolare, da Est, passando sotto il gotico Bayertor (Porta Bavarese), si ritrova in un capolavoro urbanistico intatto, famoso tra gli esperti.





La più bella Porta Cittadina gotica dell' Alta Baviera –
il Bayertor – la Porta Bavarese

»Arriva il Duca!« gridarono i cittadini di Landsberg pieni di eccitazione e accorsero su per il monte, al Bayertor. Lì già aspettavano il Borgomastro e i Consiglieri, nelle loro vesti da cerimonia. Dal castello era arrivato a cavallo il Giudice ed i soldati della città si erano schierati, con in pugno le loro lance. Dai bastioni suonavano le fanfare, i tamburi rimbombavano cupi e le bandiere bavaresi a rombi venivano sventolate con entusiasmo.

E poi arrivò, lui, il duca Ernesto, il Signore della città, con la sua bella e ricca consorte Elisabetta, del casato dei Visconti di Milano, e con il suo splendido seguito, e salutò magnanimo i suoi amati cittadini. Così sarebbe potuto essersi svolto il suo passaggio.

Incontri con il Passato



Affreschi nel
salone delle feste
del Municipio

Peter Candid
»Assunzione di Maria«
1593, dettaglio



Duchi, principi elettori, ed infine i re di Baviera passavano per il Bayertor, quando venivano in visita nella città al confine occidentale del loro regno. Landsberg ebbe fino al 1803 il compito di sorvegliare il confine sul Lech, per questo la città fu fortemente fortificata sin dal tempo della sua fondazione, nel tardo 13esimo secolo. Alla cerchia più antica di mura appartiene la Torre dello Strutto (Schmalztor), nella Piazza Principale (Hauptplatz). Il grande *Cerchio di Mura* (1), del primo 15esimo secolo, con le sue torri da difesa, circonda fino a tutt'oggi la Città Vecchia. Allora – si ritrova inciso nella torre l'anno 1425 – fu eretta *la Porta Bavarese* (Bayertor), la più bella porta d'ingresso in città in stile gotico di tutta l'Alta Baviera. Si volevano dimostrare ai visitatori la potenza e ricchezza della città non solo con l'altezza e l'insormontabilità della costruzione, ma anche con le costose e variopinte decorazioni e con la scena della crocifissione, sovrastante gli stemmi ducali: in centro quello di Elisabetta Visconti, della cui dote Landsberg faceva parte.

La ricchezza di Landsberg era proverbiale in tutta la Baviera: Per secoli si diceva che chi volesse trasferirsi in Baviera sarebbe dovuto andare a Landsberg, lì sarebbe caduto nella *fossa d'argento*. La causa di questa ricchezza erano i dazi sul commercio del sale e il lucrativo artigianato tessile. Oltre un secolo prima della fondazione della città, Enrico il Leone, il più potente duca del regno, aveva già fatto costruire a Landsberg un ponte per la nuova Strada del Sale e, a sua protezione, un grande maniero. Del redditizio commercio del sale danno ancora oggi testimonianza i due grandi *Depositi del Sale* (Salzstädel) (2). In essi veniva depositato l'oro bianco.

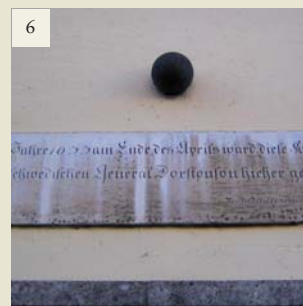
Il *Cortile dei Tintori* (Färberhof), restaurato in modo esemplare, con i suoi pittoreschi portici, è un monumento dell'artigianato tessile, di cui visse gran parte degli abitanti di Landsberg.

Nel 16esimo secolo la città dei commercianti e artigiani divenne un centro spirituale di grande fascino. Sull'altura sopra la città il nuovo Ordine dei Gesuiti costruì il suo noviziato, il suo centro di formazione per i territori rimasti cattolici nel sud del regno. Gli edifici del *Collegio dei Gesuiti* (Jesuitenkolleg) (4) con il suo bel cortile a portici, la chiesa e il ginnasio costituiscono ancora oggi una zona della città con un'atmosfera tutta particolare.

Nell'edificio dell'ex ginnasio, un'imponente costruzione barocca, si trova il *Nuovo Museo Civico* (Neues Stadtmuseum) (5), un vero forziere dei tesori della storia cittadina e dell'arte regionale, con molti esponenti importanti. Lì è appeso anche il ritratto del figlio di un artigiano nel costume da mandarino cinese. Da questa cittadina dell'Alta Baviera il gesuita Ignazio Kögler arrivò fino a Pechino e lì diventò direttore dell'Osservatorio Astronomico imperiale.

Il visitatore attento trova in due posti della Piazza Principale delle palle di cannone immurate. Esse sono state poste a memoria dei numerosi periodi bellici (*Kriegszeiten*) (6) cui Landsberg è stata soggetta. La Guerra dei Trent'Anni ha segnato per Landsberg la fine del lungo periodo di fioritura: Con ricorrenza la città fu assediata, conquistata, saccheggiata e distrutta. La *morte nera*, la peste, decimò la popolazione. Sono stati tramandati racconti di orribili torture e le ragazze e le donne erano preda facile per la soldatesca. Molte di loro si gettarono per disperazione dalle finestre e nel Lech. Il nome di una Torre di Difesa ricorda questi episodi. Si chiama *Salto delle Vergini* (Jungfernsprung) (7). Oggi si gode dalla sua piattaforma la più bella vista sulla città.

Vennero di nuovo tempi migliori. Loro testimoni sono i numerosi edifici dell'epoca barocca, il Municipio con la bella fontana antistante, le molte chiese in stile barocco e rococò.





Custodi di tesori sacri Le grandi chiese



La costruzione che domina la Città Vecchia è la basilica gotica della *Chiesa Parrocchiale (Pfarrkirche)* (8). Essa si impone sulle case circostanti che, a suo confronto, appaiono ancora più modeste di quello che già sono. Più di 500 anni fa la città fece venire da Ulm uno dei più importanti architetti del tardo Medioevo, Matthäus von Ensingen, il costruttore della cattedrale di Berna. Chi entra in questa chiesa, nella navata centrale dall'alta volta, passa dal Medioevo allo splendore tanto caro al barocco. Circondato da dipinti su vetro dai magnifici colori, che appartengono al periodo gotico, si innalza l'Altar Maggiore, dorato, con le figure dei suoi angeli e santi più alte del naturale, intagliate dallo scultore Lorenz Luidl, di Landsberg. Anche il più toccante e prezioso capolavoro artistico di Landsberg si trova qui: la *Madonna con il Bambino Gesù (Madonna mit Jesuskind)* (9) del 1430 di Johann Multscher. Nel periodo natalizio viene montato in chiesa un Presepio barocco ricco di figure, uno dei più grandi e belli della Baviera.

Un po' in disparte dal centro, pieno di attività e movimento, sull'altura, si trova la ex chiesa dei Gesuiti, la *Chiesa di Santa Croce (Heilig-Kreuz)* (10) con gli affreschi barocchi che ricoprono le volte dei soffitti. Sopra gli eserciti a cavallo nella battaglia del Ponte Milvio a Roma appare all'imperatore Costantino la Croce della Vittoria – che segue l'osservatore dappertutto – un capolavoro artistico molto ammirato e un simbolo profondamente religioso.

Anche la già *Chiesa delle Orsoline* con i suoi ornamenti in stile rococò merita una visita. Per l'Altar Maggiore un famoso pittore di Augusta ha creato una rara ed interessante rappresentazione della Santa Trinità.

+++++



Due artisti – geniali ed eclettici

11



A Landsberg si possono incontrare due famosi artisti: Dominikus Zimmermann e Hubert von Herkomer. L'architetto e stuccatore *Dominikus Zimmermann* era cittadino, consigliere e più volte borgomastro della città. Quasi tutte le sue opere hanno preso vita a Landsberg. Per il *nuovo Municipio (Rathaus)* (11) egli creò nel 1719 la più prestigiosa facciata della città con gli stucchi ornamentali altamente artistici e dalla colorazione delicata, una delle più importanti della sua specie in Baviera.

Anche la piccola *Chiesa di San Giovanni (Johanniskirche)* (12) con il suo Altar Maggiore di stucco marmorizzato è una sua opera. Nel silenzioso *Santuario di Pöding (Wallfahrtskirche Pöding)* (13), presso l'idillico castello sopra il Lech, si scopre il nome di Zimmermann sugli affreschi al soffitto. Chi visita la famosa Chiesa del Prato (Wieskirche) riconosce chiaramente, nella geniale realizzazione, dei paralleli con le due chiese di Dominikus Zimmermann a Landsberg.

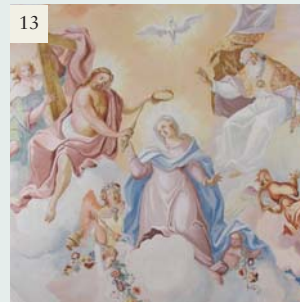
11



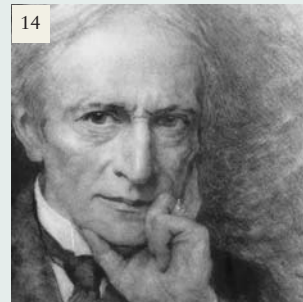
13



13



14



12



15



Meno di 200 anni più tardi si trasferì dall'Inghilterra a Landsberg *Hubert von Herkomer* (14), artista di successo internazionale, diventato incredibilmente ricco in virtù dei suoi ritratti. Anche questo eclettico artista, altresì pure, già da bel principio, uno degli sponsor dello sport automobilistico, diventò cittadino di Landsberg.

Egli si costruì un atelier sulle rive del Lech di fronte alla Città Vecchia, la romantica *Torre della Madre (Mutterturm)* (15). Oggi nella casa dell'artista, accanto alla torre, è sistemato il Museo Herkomer. Dipinti di Herkomer degni di nota si trovano anche nella Sala delle Sedute (Sitzungssaal) del Municipio. Landsberg offre la possibilità di riscoprire l'operato di questo pittore che, doviziosamente ricoperto di onorificenze in vita, fu poi quasi dimenticato dopo la morte.

++++
++++
++++



Storia contemporanea



Anche al di fuori del centro storico c'è molto da scoprire:
A *Sandau* (16), nascosta su una terrazzetta, sta tutta sola una delle più antiche chiese della Baviera, ultima testimonianza di un convento distrutto già da oltre 1000 anni – un luogo con una suggestione unica. Il percorso lungo il pendio sopra l'impetuoso Lech è una delle più belle passeggiate nei dintorni della città.

Chi si interessa di architettura moderna dovrebbe visitare la grande *Chiesa parrocchiale dei Santi Angeli (Pfarrkirche zu den Heiligen Engeln)* con il tetto a pagoda. Essa sovrasta, a Occidente, la città.

La *chiesa evangelica di Gesù*, di fronte alla Città Vecchia, è una costruzione in stile liberty con originali affreschi.



A Sud di Landsberg è situato il pittoresco paesino di *Pitzling* (17 – *stemma nella chiesa parrocchiale*) con il castello di Pörling, del tardo Medioevo. Nella chiesetta accanto più di qualche pellegrino ha trovato in *Maria della Conciliazione* aiuto e conforto, come lo dimostrano i voti esposti. Anche questa chiesetta, ben restaurata, è opera di Dominikus Zimmermann.

Anche i paesi di *Reisch* (18), *Erpfting* (19) ed *Ellighofen* (20) meritano di essere meta di una gita. Sono raggiungibili su strade ciclabili e posseggono casolari, cascine, fattorie e chiese degne di nota. Trattorie invitano ad una pausa distensiva e corroborante.

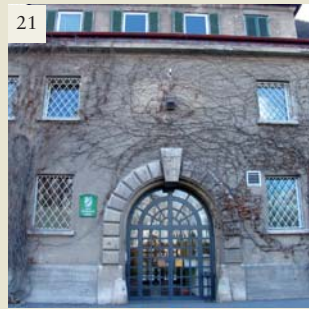
Ad Ellighofen ci si può far mostrare un'attrazione speciale. Lì c'è uno dei casolari più antichi della provincia. Nei suoi vani si è accumulato e mantenuto nel tempo un singolare inventario di mobili, oggetti di uso casalingo ed arnesi di lavoro. Diversamente che in un museo qui si rivive in maniera autentica la vita dura e modesta dei secoli passati.

Landsberg fu più volte, nel corso del XX secolo, sede di avvenimenti di storia contemporanea. La città si impegna nello sforzo di affrontare con responsabilità questo capitolo, il più buio della sua storia.

Dopo il fallito colpo di stato del 1923, Adolf Hitler dovette scontare nel penitenziario (*Strafgefängnis*) (21) di Landsberg la sua pena detentiva. In questo periodo scrisse il primo volume del Mein Kampf. Il contenuto descrive l'ideologia criminosa ed antidemocratica del nazionalsocialismo. Dopo il 1933 la NSDAP innalzò la «cella di Hitler» a luogo di culto. Per questo motivo Landsberg diventò nel 1937 e 1938 meta di grandi manifestazioni della gioventù hitleriana. Alla città fu assegnato, dal partito, il titolo di «città della gioventù».

Quando nel 1944/45 fu iniziato nelle vicinanze un grande progetto di armamento, la costruzione di *bunker* per la produzione di aerei da caccia, Landsberg divenne purtroppo anche un luogo dell'olocausto. Nei cantieri furono usati come operai i prigionieri dei campi di concentramento, che dovettero vivere e lavorare in condizioni disumane. In queste sedi dislocate del campo di concentramento di Dachau, costruite appositamente per lo scopo sunnominato, perse la vita quasi la metà dei ca. 30.000 prigionieri. Di questi morti fanno memoria i resti di un campo con un sacrario e numerosi cimiteri. Al margine della Città Vecchia, là dove passava il percorso della *Marcia della Morte (Todesmarsch)* dei prigionieri, la città fece porre un *Monumento Commemorativo (Denkmal)* (22).

Dopo la liberazione dei campi di concentramento l'esercito americano istituì in una caserma di Landsberg il più grande campo DP (Displaced Persons) della zona americana. In esso i superstiti si preparavano alla vita in libertà, in Israele. Sotto l'occupazione americana la prigione si trasformò nel dopoguerra in un luogo di espiazione e di resa dei conti. Per 300 detenuti, condannati per crimini di guerra, fu applicata l'esecuzione capitale.



Storie da non credere!

La vecchia Via del Monte (*die Alte Bergstraße*) (23) era ancora in epoca automobilistica avanzata l' unica strada in Germania con il traffico a sinistra. Perché?

Nel *Quartiere delle Streghe (Hexenviertel)* (24), al di sotto del Monte del Castello, vivevano sul serio streghe? E furono forse davvero rinchiusi nella cupa Torre delle Streghe?

Perché c' è soltanto nella Piazza Principale, ma in nessun' altra via della città, il numero civico 1?

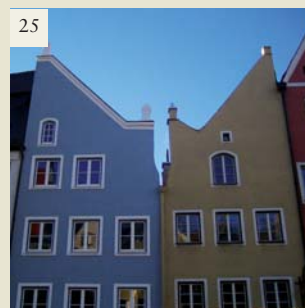
Dov' è la fontana della Chiesetta della Fontana e da quale cavità del Monte del Castello proviene la *Madonna della Misericordia*?

Le vergini di Landsberg, inquisite dagli svedesi, erano davvero in grado di saltare, per più di 100 metri, dal Salto delle Vergini nel Lech?

La particolare *sistemazione dei frontoni delle due antiche case nella Piazza Principale* (25) – si volgono il dorso – rappresenta realmente il ricordo dell' inimicizia tra due fratelli?

In una vecchia città esistono sempre molte storie avvincenti, vere o immaginarie. È divertente andare a fondo al mistero e scoprire la verità. Le visite guidate della città, divertenti ed interessanti, possono essere di aiuto.

***** ARTISTA ***** FILOSOFO *****
***** PITTORE *****



Confortevolezza tra Muri Storici

Gli ospiti di Landsberg possono veramente godersela. Nei locali pieni di tradizione trovano un' atmosfera accogliente e gradevole e leccornie bavaresi: robusti stinchi di maiale arrosto con gnocchi così come gli gnocchi a vapore (*Dampfnudeln*) o gli involtini di cavolo (*Krautwickerl*), come nella cucina delle nostre nonne. I caffè offrono “dolcezze” della propria pasticceria e nelle vinoteche, ambientate in vecchi edifici storici, o nelle originali birrerie (*Kneipen*) si incontrano ospiti allegri – la quotidianità e le sue difficoltà si volatilizzano da sole.

Schiera di case accanto
alle cascate del Lech



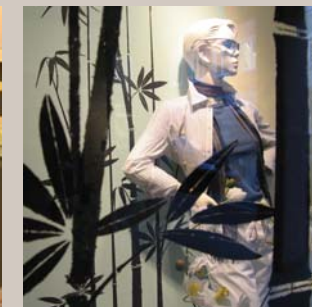
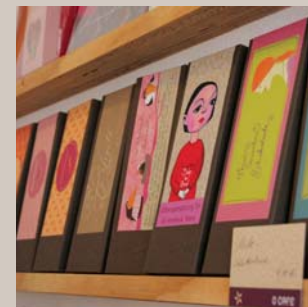
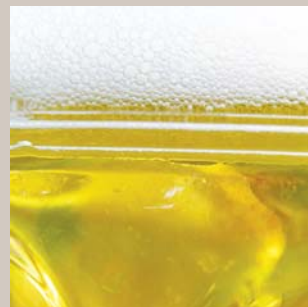
»Vivi ogni stagione come viene.
Respira l' aria, bevi e godi il sapore dei frutti
e abbandonati al loro influsso.«

Henry David Thoreau

Varietà e un tocco di lusso



26



27



È particolarmente bello sedere d'estate in uno dei molti locali nelle piazze della Città Vecchia oppure nel *Biergarten am kühlen Lech* (26) (*Giardino della birra sul fresco Lech*) per godersi, assieme a una birra e ad uno spuntino, il tramonto e l'imbrunire, fino a che le luci della città, o forse perfino la luna piena, si rispecchino sull'acqua. Anche fuori città ci sono mete gastronomiche: molto amate dai viandanti sono la *Teufelsküche* (*la Cucina del Diavolo*) (27), con la sua terrazza sul lago del Lech, o la locanda boschiva (*Waldgasthof*) a Sandau.

A Landsberg si è anche provveduto in modo ottimale a sistemazioni distensive per gli ospiti: Si può pernottare in alberghi e pensioni accoglienti, parecchi di essi nella Città Vecchia. Inoltre locatori privati offrono belle e tranquille abitazioni da villeggiatura. Il campeggio, molto bene attrezzato, è situato in una posizione idillica sull'alta riva del Lech, a Sud della città.

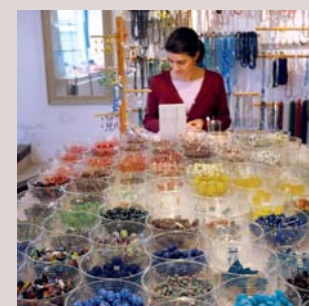
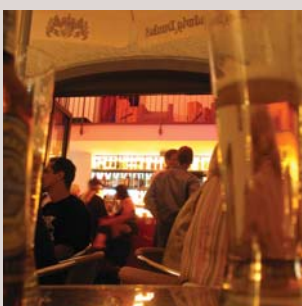
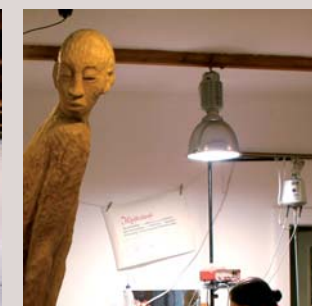
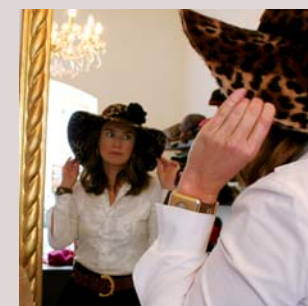
Che cosa vorreste provare? Le creazioni raffinate di una piccola cioccolateria, vini nobili consigliati da un eccellente intenditore o piaceri più semplici, come le tipiche salsicce bavaresi dei macellai locali o il pane dal gusto forte, sfornato dai piccoli panifici?

Tutto ciò lo trovate nella Città Vecchia, nelle piccole e graziose botteghe. I negozi si impegnano con successo a conquistarsi i clienti a mezzo dell'alta qualità e molteplicità dei loro prodotti. Non pochi di questi clienti arrivano dal vasto circondario, fino da Augusta e da Monaco, perchè per loro l'atmosfera della città e la vasta offerta valgono quale suggerimento segreto (dritta!). Accanto ai negozi di abbigliamento a prezzi modici sono presenti anche squisite boutique di moda. Orefici vendono le proprie creazioni. Si può pure osservare qualche artigiano-artista mentre lavora: il laboratorio si trova spesso accanto o sul retro del locale di vendita.

In una città con una grande tradizione la cultura copre anche negli affari un ruolo importante: Gallerie d'arte espongono opere dei numerosi e ben noti artisti della regione, negozi di antichità e un antiquariato i tesori del passato.

Una caratteristica delle vecchie città sono i loro mercati: Due volte la settimana, al vivace e variopinto mercato di frutta e verdura sono messi in vendita i prodotti freschi, molti di coltivazione ecologica. Al mercato rurale, settimanale, vengono offerti i prodotti del circondario.

È dal Medioevo che in centro città hanno luogo due fiere durante le quali i compratori, molti provenienti dai paesi circostanti, si affollano davanti alle bancherelle con la loro incredibile dovizia di merci: dalle bretelle al *Magenbrot* (una specie di panforte), dalle novità per la casa fino all'elisir di lunga vita.



Cultura viva



Piccole e grandi feste



Qualcosa di eccitante e di classico, qualcosa di provocante e popolare – tutto ciò fa parte della grande ecletticità della vita culturale di Landsberg. La sala più bella della città, *«Il salone delle Feste del Municipio storico» (Festsaal des historischen Rathauses)* (28), con i suoi grandi affreschi, fa da cornice suggestiva ai concerti di musica da camera.

Nelle chiese della città si possono ascoltare esibizioni di musica sacra ad altissimo livello, e non solo in occasione delle festività solenni dell'anno liturgico. Famosi organisti di tutta Europa suonano ogni estate al grande organo della Chiesa Parrocchiale, uno dei più grandi in Baviera. E ai concerti-pop, nel centro sportivo, assistono migliaia di spettatori entusiasti. Si canta anche in trattoria – in bavarese naturalmente.

Nel *Teatro Civico (Stadttheater)* (29), un teatro nostalgico con un interessante foyer moderno, si esibiscono gruppi teatrali di tutta la Germania in rappresentazioni con sceneggiature interessanti. Un particolare accento lo pone il teatro di danza moderna. Apprezzati sono anche i programmi di cabaret un po' bislacco e di musica stravagante.

Accanto al teatro un vano a volte e con possenti colonne è stato trasformato in una galleria d'arte per le mostre degli artisti della regione. Anche il Nuovo Museo Civico (das Neue Stadtmuseum) e gallerie private espongono con regolarità opere d'arte contemporanea.

La vita culturale viene anche caratterizzata da una consistente iniziativa privata: Nella Città Vecchia viene organizzata una *Notte dell'Arte* e in una piccolissima bottega nella Vecchia Via del Monte vengono tenute letture letterarie aperte al pubblico.

Nel suo abito di gala bianco-azzurro il duca Ernesto condusse la più bella dama di Landsberg al sontuoso ballo nel Municipio della città. È passato oltre mezzo millennio da quando il duca ha partecipato a questa grande festa nella sua città favorita, e ricca. Ma ancora oggi gli abitanti ne vanno orgogliosi. Un grande dipinto nel Salone delle Feste del Municipio mostra il duca e le dame nei loro vestiti di seta scintillante.

Ogni 4 anni questa scena sta al centro della più grande festa cittadina: la *Festa dei Ramoscelli (Ruethenfest)* (30). I fanciulli di Landsberg, in costumi d'epoca, recitano entusiasti la storia della città. Nella Piazza Principale si balla come allora. Carrozze tirate da bellissimi cavalli e gruppi di cavalieri passano, in un lungo e variopinto corteo, per le strade del centro storico ornate a festa. Così riprendono vita i principali avvenimenti cittadini: l'imperatore e i duchi, i cittadini e i lanzichenecchi, i falconieri

e gli scolari, sventolanti, questi ultimi, i ramoscelli. È proprio dalla loro festa di primavera che ha preso origine la Festa dei ramoscelli.

Gli abitanti di Landsberg ed i loro ospiti amano festeggiare: Ogni anno, d'estate, la Piazza Principale diventa punto d'incontro e sede della *«Grande Festa della città» (Stadtfest)* (31) con birra e musica di strumenti a fiato.

Le feste di quartiere nella ripida Vecchia Via del Monte, fiancheggiata da originali negozi e locali, attraggono soprattutto gli amanti d'arte. Interessante e amato da visitatori ed espositori è anche il *Mercato della ceramica della Baviera del Sud (Süddeutsche Töpfermarkt)* (32), avente luogo sugli spazi verdi intorno alla Torre della Madre.

Ulteriore apice dell'anno è il suggestivo *Mercatino di Gesù (Christkindlmarkt)* (33) davanti alla Chiesa Parrocchiale, nel periodo prenatalizio.

Vivere attivamente Trovare la quiete



Per il riposo e il ricupero ci vogliono entrambi: attività e tempo per rilassarsi, per “staccare la spina”. È di particolare valore quando tutti e due i bisogni si possono unire in modo quasi naturale: nuotare nella piscina dell’idillico *Bagno dell’Isola (Inselbad)* (34) in centro città, al fiume, o rinfrescarsi in una calda giornata sotto le cascate del Lech e poi semplicemente distendersi al sole, lo scrosciare del grande fiume negli orecchi. Non occorre fare molta strada per raggiungere la quiete dei boschi che costeggiano il fiume (*Auwälder am Lech*) (35). Ai margini della Città Vecchia ha inizio la fitta rete di sentieri, anche ciclabili, per le escursioni. E chi non ha fretta, può fare delle scoperte: sulle rive del Lech hanno il loro habitat orchidee rare, alberi antichi, castori, con le loro tane nei rami morti del fiume, e aironi.

Specialmente tra le famiglie è molto in voga il *Parco del Lech (Lechpark)* (36), a Sud della città. Per tutto l’anno i visitatori possono godere dei benefici del *bagno Kneipp*, al pendio scosceso con l’acqua gelata di sorgente, e del percorso a piedi nudi; per i piccini, e non solo, c’è il *Parco Giochi per bambini con i giochi d’acqua (Wasserspielplatz für Kinder)* (37). Motivo di piacere e godimento della natura sono anche i cinghiali, nella loro riserva; e i miti caprioli, con i loro piccoli, si incontrano addirittura sui sentieri.

Al fine settimana ci si può far portare per il parco in una carrozza a 4 cavalli fino alla Cucina del Diavolo (*Teufelsküche*) e a Pitzling. Chi se la sente di salire all’imbrunire, o addirittura di notte, per la tetra gola della Cucina del Diavolo incontra là in cima, così si dice, le streghe al loro appuntamento con il diavolo o i fantasmi di coloro che vi hanno perduto la vita – questo il racconto del barone di Leoprechting, del vicino castello di Pörling, che ha tramandato per iscritto queste leggende.



Monaco, i Castelli dei Re e l'Angolo dei Preti

Da Landsberg, in meno di un’ora di macchina o con i mezzi pubblici, c’è molto da scoprire: La famosissima Monaco e i tesori di Augusta, antica città libera dell’impero, il territorio prealpino con i grandi laghi e le Alpi Bavaresi.

Qui sono localizzati i romantici castelli di *Neuschwanstein* e *Linderhof*, costruiti dal fiabesco Luigi II, Re di Baviera, il convento di *Andechs* con la famosa birreria e la *Wieskirche (Chiesa del Prato)*, una meraviglia del rococò, risplendente di luce, oro e colori. Questo santuario ai piedi dei monti è l’ultimo capolavoro dell’architetto Dominikus Zimmermann di Landsberg.

Il cosiddetto *Angolo dei Preti (Pfaffenwinkel)*, paesaggio antropizzato caratterizzato da vecchi conventi, invita alla scoperta. In questo paesaggio idillico si trovano con dovizia testimonianze di arte edile medioevale e barocca. Tutto ciò si può anche esplorare in bicicletta. Una rete di piste ciclabili con un’ottima segnaletica conduce ai monumenti culturali e ai pittoreschi paesini con le loro confortevoli trattorie lungo il Lech o al lago di Ammer (*Ammersee*). Si raggiungono caldi laghetti nascosti, il fiabesco bosco di tassi (*Eibenwald*), l’unico in Germania, oppure, su per ripide salite, il *Hohenpeißenberg*, da dove si può godere una fantastica veduta panoramica sul paesaggio prealpino e sulla catena delle Alpi.



Impressum

Editore
Città di Landsberg sul Lech
86899 Landsberg am Lech
Deutschland
Tel.: 0 049 (0) 8191 128 246
Fax: 0 049 (0) 8191 128 160
info@landsberg.de
www.landsberg.de

Concezione ed impostazione
Werbeagentur ais GmbH, Kaufering
ais@hauff-medien.de

Testi
Anton Lichtenstern, Landsberg

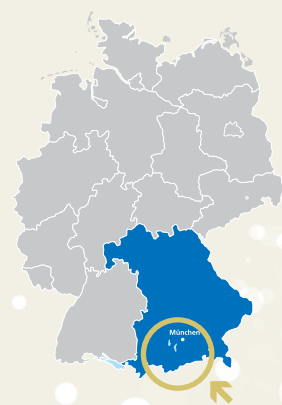
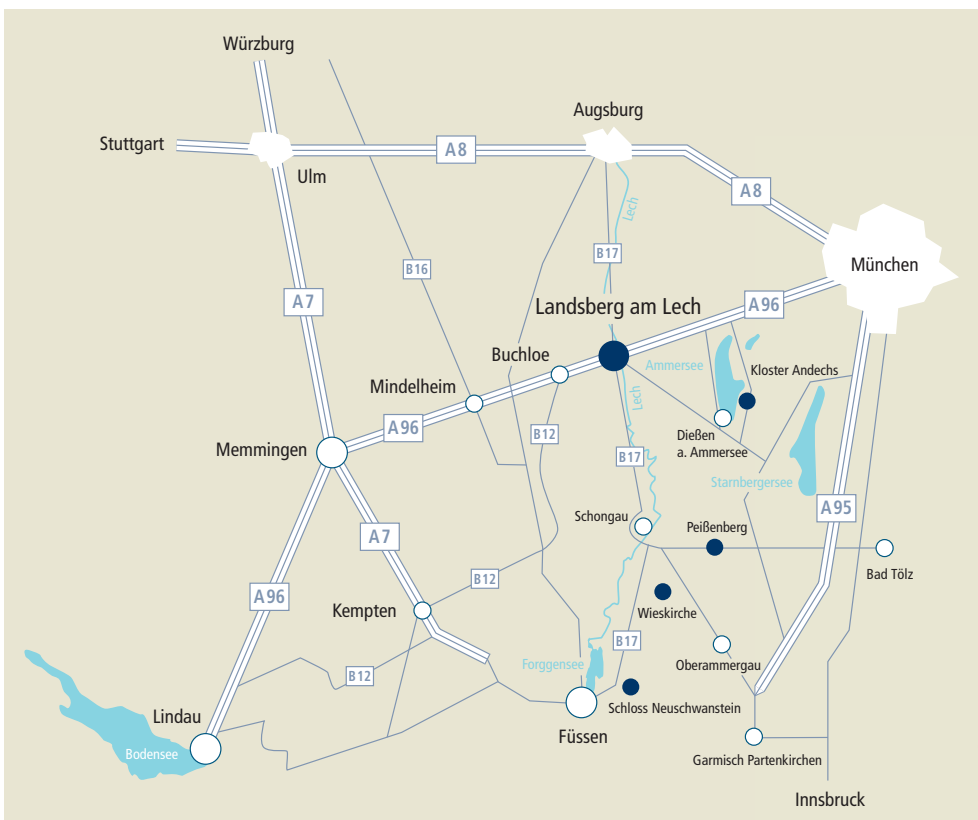
Traduzione
Dr. Marina Platsch-Goliani,
Schondorf am Ammersee

Fotografia
© Sabine Hauff, Anton Lichtenstern,
Foto-Tanner / Schwangau Tourismus,
Ente per il turismo e cultura della
città Landsberg sul Lech

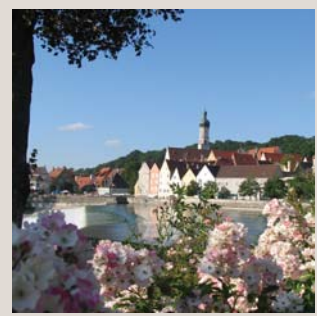
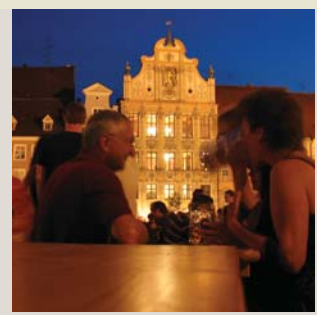
Stampa
Hauff DruckArt GmbH, Kaufering
info@hauff-medien.de

Tutti i dati pubblicati in questo prospetto sono stati rilevati al miglior livello di conoscenza. Ci si riserva di apportare correzioni e/o modifiche anche dopo la messa in stampa.

© 2007 Ente per il turismo e cultura della città Landsberg sul Lech



Landsberg si trova lungo la Strada Romantica, nel Sud della Baviera. Le città di Monaco, Augusta e Garmisch-Partenkirchen distano solamente un'ora di viaggio.



Tourist-Information
 Rathaus / Hauptplatz 152 · 86899 Landsberg am Lech · Deutschland
 Telefon: 0 049 (0) 8191 128 246 · Fax: 0 049 (0) 8191 128 160
 Internet: www.landsberg.de · E-Mail: info@landsberg.de

